

Le prove d'esame sono le seguenti:

- a) Prova scritta: "relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa";
- b) Prova pratica: "su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso." La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
- c) Prova orale: "sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alle funzioni da conferire".

Ai sensi dell'art.37 del D.gs. n.165/01 e s.m.i. si effettua, nell'ambito della prova orale, l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese. Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 per le prove scritta e pratica e di almeno 14/20 per la prova orale. La ripartizione dei punti è quella fissata dall'art.27 del D.P.R. n.483/1997."

La Commissione esamina la normativa di riferimento in materia, per quanto applicabile, ed in particolare:

- il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.;
- il DPR 9 marzo 1994, n.487
- il DPR 10 dicembre 1997, n.483;
- il D.M. 30.1.1998 "Tabelle relative alle discipline equipollenti previste dalla normativa regolamentare per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale" e s.m.i.;
- il D.M. 31.1.1998 "Tabella relativa alle specializzazioni affini previste dalla disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale" e s.m.i.;
- il DPR n. 445/2000 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 368/1999 e s.m.i.
- la Legge n.145 del 30.12.2018.

La Commissione quindi determina i criteri di valutazione dei titoli e stabilisce quanto segue.

Per i titoli di carriera saranno applicate le disposizioni di cui all' art. 27 del DPR 483 /1997:

- a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del DPR 483/97:
 - 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso o livello superiore nella disciplina: punti 1,00 per anno;
 - 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso: punti 0,50 per anno;
 - 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
 - 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
- b) servizio di ruolo quale medico presso Pubbliche Amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti: punti 0,50 per anno;

Saranno, altresì, applicate le disposizioni di cui agli artt.20,21, 22 e 23 del DPR 483/1997.

La Commissione, riguardo al servizio prestato quale attività ambulatoriale interna a rapporto orario, valutato con riferimento all'orario settimanale svolto, rapportato a quello dei medici dipendenti a t.d., stabilisce il limite di n.1 punto massimo per anno.

Tale servizio deve essere adeguatamente documentato quanto alla durata e al rispettivo impegno orario, ai fini della valutazione tra i titoli di carriera.

Per i titoli accademici e di studio saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 27 del DPR 483/97:

- a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso: punti 1,00;
- b) specializzazione in una disciplina affine: punti 0,50;
- c) specializzazione in altra disciplina: punti 0,25;

- d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- e) altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione al concorso, comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario: punti 0,50 fino ad un massimo di 1,00;

La Specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs 8.8.1991, n.257 o del D.Lgs. 17.8.1999, n.368, anche se fatta valere come requisito di ammissione, sarà valutata tra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso, nel limite massimo della durata del corso di studi, così come previsto dall'art. 45 del D.Lgs. n.368/1999, purché il candidato, così come previsto dal bando, abbia dichiarato, tramite dichiarazione sostitutiva, di aver conseguito la Specializzazione ai sensi del D.Lgs 8.8.1991, n. 257 o del D.Lgs. 17.8.1999, n. 368, specificando, altresì, la durata del corso di studi.

La Commissione, in relazione ai candidati in formazione specialistica, stabilisce di non valutare tra i titoli di carriera il periodo relativo agli anni della stessa formazione specialistica.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del Curriculum formativo e professionale, saranno applicati i criteri previsti dall'art. 11 del DPR n. 483/97.

Il citato art.11, riguardo alle pubblicazioni, prevede:

- 1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
- 2) la commissione deve, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
 - a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
 - b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità.

Riguardo alle pubblicazioni, la Commissione stabilisce di valutare soltanto quelle relative all'ultimo quinquennio, in considerazione della necessità di identificare professionisti che abbiano dedicato interesse ed impegno professionale negli ultimi anni della propria carriera anche in ambito scientifico.

La Commissione, inoltre, stabilisce di assegnare fino ad 1 punto per ciascuna pubblicazione in ambito senologico e fino a 0,1 punti per ciascuna pubblicazione in ambito non senologico. In quest'ultimo caso, ovvero in relazione alle pubblicazioni in ambito non senologico, il punteggio che potrà essere assegnato per le stesse, complessivamente, sarà fino a massimo 0,5 punti.

Il Presidente, dà lettura del paragrafo del bando ove è riportato "Per quanto riguarda le pubblicazioni, si ribadisce che, dovendo essere edite a stampa, esse devono essere comunque allegate, almeno in copia; il candidato pertanto è tenuto ad evidenziare il proprio nome e ad indicare il numero progressivo con cui ogni singolo scritto è contrassegnato nell'elenco dei documenti".

Il citato art.11 riguardo al curriculum formativo e professionale prevede:

- 1) nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;
- 2) in tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Per la dirigenza sanitaria la partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Nel curriculum sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi;

3) il punteggio attribuito dalla commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

La Commissione decide di valutare all'interno del Curriculum formativo e professionale anche l'attività professionale svolta come medico libero professionista, come co.co.co., come borsista o collaboratore di ricerca.

La Commissione, inoltre, nell'ambito del curriculum, valuterà la casistica che il candidato avrà presentato così come previsto dal bando, ovvero certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o del Direttore della struttura complessa fermo restando che tale attestazione è esclusa dal regime delle autocertificazioni.

La Commissione, inoltre, stabilisce di non valutare l'eventuale casistica relativa al periodo di formazione specialistica.

In quest'ambito la Commissione stabilisce di riservare una valutazione preferenziale alle attività documentate dal candidato in ambito senologico, connesse sia alla casistica operatoria che alle attività curriculari in genere.

Relativamente alla documentazione prodotta dai candidati, la Commissione stabilisce di valutare solo quella prodotta in originale, in fotocopia autenticata od autocertificata secondo le norme vigenti.

Ai sensi e per gli effetti della Legge 12.11.2011 n. 183, l'eventuale produzione di certificato rilasciato da una P.A. è nulla.

La dichiarazione sostitutiva resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, saranno valutate le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà che conterranno l'esatta denominazione dell'ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica (ivi compresa la disciplina), la tipologia di rapporto di lavoro (es. libero-professionale, convenzionato o dipendente. In quest'ultimo caso con l'indicazione se il rapporto è stato a tempo determinato, indeterminato, pieno, etc.), le date di inizio e fine del servizio prestato, nonché le eventuali interruzioni (aspettative senza assegni, sospensioni cautelari, etc.) e quant'altro necessario per valutare tale servizio.

Anche nel caso di autocertificazione di periodo di attività in qualità di borsista, di docente, etc. **saranno valutate solo quelle che conterranno con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (tipologia di attività, periodo, sede dello svolgimento della stessa).**

La Commissione prende atto di quanto contenuto nell'art.10 "DIARIO DELLE PROVE DI ESAME":

"Tutti gli aspiranti ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso saranno convocati, per sostenere le prove d'esame, attraverso la pubblicazione del calendario delle stesse sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4a serie speciale - concorsi ed esami, Sezione Diari, almeno 15 giorni prima dello svolgimento della prova scritta, e almeno 20 giorni prima della prova pratica/orale, sul sito web aziendale www.hsangiovanni.roma.it - sezione Concorsi e Avvisi, senza invio di comunicazione al domicilio.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale, verrà data comunicazione secondo le modalità stabilite nella convocazione.

I candidati convocati per le prove dovranno presentarsi muniti di un valido documento di identità e fotocopia dello stesso.

La mancata presentazione nella sede, nel giorno e all'orario fissati, sarà considerata rinuncia.

I candidati sono invitati a consultare il sito aziendale, dove saranno pubblicate eventuali ulteriori informazioni in relazione allo svolgimento del presente concorso pubblico."

La Commissione, stabilisce il seguente calendario delle prove d'esame:

Diario delle prove del concorso pubblico, in forma aggregata, per titoli ed esami - pubblicato sulla GU n.55, quarta serie speciale, del 12.7.2019 - a n.5 posti nel ruolo sanitario, profilo